

# Rassegna del 03/11/2015

---

Nazione Pisa-Pontedera	<b>Intervista - «Globalizzazione del crimine: dovete imparare a tutelarvi»</b>	<b>Bargagna Saverio</b>	1
Nazione Pisa-Pontedera	<b>Furti e rapine, la politica si interroga «In giro troppi balordi intoccabili»</b>	<b>Capobianco Elisa</b>	2
Nazione Pisa-Pontedera	<b>CALCINAIA Vandali armati' di spray alle elementari Imbrattati i muri con scritta (quasi) offensiva</b>	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	<b>Il sindaco di Calcinaia premia due giovani</b>	...	4

# «Globalizzazione del crimine: dovete imparare a tutelarvi»

*Analisi e consigli del Prefetto: «La sicurezza? Dipende anche da voi»*

## COLPO A PONTEREDERA: I RIFLETTORI DELLA TELEVISIONE NAZIONALE

MENTRE PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA RAPINA IN VIA FILZI A PONTEREDERA AD OPERA DEI QUATTRO BANDITI MASCHERATI E ARMATI DI PISTOLA, SUL CASO SI STANNO MUOVENDO ANCHE LE TELEVISIONI NAZIONALI. LA TRASMISSIONE DELLA RAI «LA VITA IN DIRETTA» INFATTI HA CHIESTO DI POTER INTERVISTARE LA VITTIMA OTTANTENNE

### LA TIRATA D'ORECCHIE

**«Anche i Comuni devono fare la propria parte investendo nella videosorveglianza»**

di SAVERIO BARGAGNA

SE SI vuol sperare di vincere al tavolo da poker della lotta alla criminalità bisogna avere in mano almeno tre assi. Un tris d'insiemi - forze dell'ordine, cittadini, amministrazioni - che solo combinati fra loro possono far davvero guadagnare la mano della legalità. A declinare la strategia anti-crimine è il Prefetto Attilio Visconti.

**Signor Prefetto, negli ultimi quindici giorni abbiamo raccontato di ben cinque rapine nelle case della nostra provincia: che cosa sta accadendo?**

«Guardi, lo so che i numeri interessano poco ma le statistiche registrano un calo delle rapine quest'anno. Certo, bisogna ammettere che i recenti episodi non aiutano a percepire un diffuso senso di sicurezza. Bisogna però anche dire...».

**Che cosa?**

«Che il territorio del pisano è assai vasto e frazionato. I nostri numeri, intendendo il personale a disposizione delle forze dell'ordine, sono quelli che sono. Diciamo, che non siamo certo sempre di più. Inoltre abbiamo a che fare con bande complicate da intercettare».

**Perché?**

«Siamo di fronte a malviventi che colpiscono con il metodo 'mordi e fuggi'. Sul territorio, probabilmente, hanno soltanto qualche basista che fa la 'soffiata'. Poi agiscono e scappano lontano».

**Si tratta di criminalità organizzata?**

«Dipende che cosa si intende per criminalità organizzata. Si tratta di bande specializzate, questo sì. Ma non è certo la mafia o la camorra. Per quanto odioso siamo di fronte a criminalità 'comune'».

**Come difendersi?**

«Banche e poste, ovviamente, hanno il compito di tutelare le proprie strutture con vigilanza e sistemi adeguati. E gli altri...».

**Già, che cosa possono fare i privati?**

«Spesso incontriamo persone che si lamentano per aver subito un furto. Ma è necessario farci anche un esame di coscienza. Quando passo per le nostre strade vedo che molte case, anche a piano terra, non hanno inferriate e allarmi. Allora dico: perché non mettete le porte blindate? Perché non vi tutelate voi stessi per primi? Al giorno d'oggi la sicurezza deve essere partecipata. Il cittadino deve proteggersi. Altrimenti diventa un bersaglio facile».

**Dopo ogni rapina ci sentiamo ripetere: nella nostra piccola frazione mai erano avvenuti episodi simili. Cosa è cambiato?**

«Il mondo. Con le nuove tecnologie c'è una conoscenza diffusa e capillare del territorio. Il cittadino sguarnito è facile preda ovunque si trovi. Anche in un paese sempre stato tranquillo».

**Ad indignare sono le modalità sempre più cruente di queste rapine. Perché?**

«Spesso chi compie simili azioni proviene da paesi in cui il valore della vita è diverso dal nostro. Vi sono società in cui il rispetto della dignità delle persone è minore. Questo è un dato di fatto».

**Non è possibile fermare questi criminali prima del loro ingresso nel nostro paese?**

«Con il trattato di Shengen non voglio dire che le frontiere siano meno sorvegliate ma è certo che le modalità di movimento sono molto più elevate. Per questo, ritorno a quanto dicevamo prima, il cittadino deve prendere coscienza di questo e tutelarsi maggiormente».

**Non solo il cittadino...**

«No, certo. Anche le Amministrazioni devono investire di più. Per esempio potenziando lo strumento della videosorveglianza».



# Furti e rapine, la politica si interroga «In giro troppi balordi intoccabili»

*Escalation di violenza: «Servono più risorse alle polizie locali*



**Eugenio Leone**

«Non crediamo all'utilità delle pistole: difendersi da soli è pericoloso. Deve farlo lo Stato»

di ELISA CAPOBIANCO

**LA SICUREZZA** non ha bandiera né partito. Almeno su questo (in teoria) sono tutti d'accordo. Anche i politici che stanno assistendo, come spettatori un po' speciali – visti gli strumenti in loro possesso –, all'escalation di violenza che si è abbattuta sulla Valdera. Atti vandalici, furti e rapine efferate sono diventati ormai la cronaca quotidiana di una comunità che ha, quantomeno, creduto di vivere in un'oasi di pace. Che cosa fare dunque? Come difendersi dal male che entra in casa, pistola alla mano?

«**RACCOGLIAMO** i frutti del buonismo predicato dal centrosinistra di Pontedera – spiega senza mezzi termini Matteo Arcenni dell'associazione Sos cittadino –. Il centrodestra ha annunciato da tempo che la situazione in città stava precipitando. Adesso è tardi. Non resta che organizzare controlli a tappeto, abitazione dopo abitazione, per capire chi vive davvero accanto a noi: l'abusivismo è



**Matteo Arcenni**

«Raccogliamo i frutti del buonismo predicato dal centrosinistra: lo diciamo da anni»

il terreno fertile della criminalità». Una (brutta) sensazione condivisa da Domenico Pandolfi che arriva a caldeggiare il principio di legittima difesa domestica. «Bisogna aumentare la sorveglianza sul territorio – commenta il capogruppo FI – e dare la possibilità a chi è offeso di auto tutelarsi. Il problema ruota attorno alla certezza della pena. In giro ci sono troppi balordi che si sentono intoccabili».

La soluzione nel concetto di sinergia. «È necessario potenziare le risorse della polizia locale – aggiunge Alessandro Puccinelli della lista civica indipendente –, puntando sul servizio appiedato, sulle pattuglie notturne della polizia locale (mezzo attualmente previsto ma non garantito per l'organico limitato, *Ndr*) e sul coordinamento reale con le forze dell'ordine. Gli uomini preposti alla sicurezza non sono mai abbastanza per una Pontedera che sta mostrando drammatiche criticità».

## IL DIBATTITO

GLI ULTIMI VIOLENTI EPISODI FANNO PARLARE ANCHE LA POLITICA:  
«ADESSO CONTROLLI A TAPPETO»

**L'ARRIVO** dell'esercito alla stazione, del resto, ha giocato un ruolo fondamentale ma non esaustivo. «Il Comune e l'Unione Valdera hanno messo in campo le loro risorse – dichiara Eugenio Leone della lista Arancioni per Pontedera –. Non crediamo nell'utilità delle pistole: diffondere l'idea che sia giusto difendersi da soli è profondamente pericolosa. Sono le istituzioni, lo Stato a doverlo fare. Cara-

binieri, polizia e municipale sono in affanno e hanno bisogno di più risorse. Vogliamo risvegliare l'attenzione proprio su questo punto: chiediamo maggiori programmi di prossimità e il ritorno della polfer nelle nostre stazioni».

**ED** è in questa direzione che convergono i vari 'colori': «Esistono le leggi ed esistono gli strumenti per farle rispettare – chiude il grillino Andrea Paolucci –. Dobbiamo lavorare tutti insieme, superando le divergenze politiche, per una giustizia e una pena certe».





### I partiti a confronto

**PROSEGUE** il lavoro del Tavolo sicurezza promosso dal Comune di Pontedera anche su richiesta delle varie forze politiche che siedono in consiglio. Al tavolo, tutte le forze politiche hanno condiviso la consapevolezza che le situazioni di criticità sono note e monitorate dalle forze dell'ordine. Ieri, l'ultimo (soltanto in ordine cronologico) incontro per tirare un bilancio delle iniziative di controllo e discutere della possibilità di incrementare il pattugliamento in città.



### Russo attacca: «Poco potere»

**RAFFICHE** di furti nelle scuole e nelle abitazioni di Ponsacco. Il capogruppo consiliare di Ponsacco. La città di tutti, Roberto Russo, punta il dito. «Il Comune spende svariate decine di migliaia di euro per la vigilanza - spiega -, però non ha il potere politico di pretendere dall'Unione un sostegno concreto».

## CALCINAIA

### Vandali 'armati' di spray alle elementari Imbrattati i muri con scritta (quasi) offensiva

**SCRITTE** sulla porta d'ingresso e sulla facciata della scuola di Via Morandi a Fornacette (nella foto). Questo il regalo del week end per il comune di Calcinaia, che ha iniziato la settimana interrogandosi sul motivo di questo scempio. Sotto le bandiere italiana e dell'Unione Europea



spicca adesso una scritta verde, una sigla offensiva rivolta alla polizia, e un'altra offesa, stavolta rivolta a tutti, alla scuola, ai passanti, all'intera comunità. I responsabili del gesto non sono ancora stati trovati, ma si pensa che si tratti di una bravata di qualche ragazzo. Qualcuno che forse ha esagerato con l'alcol la notte di Halloween o che in segno di sfida ha scavalcato il cancello, percorso il giardino della scuola e imbrattato la parete. Aldilà del movente rimane il fatto: un ennesimo atto vandalico a una cosa pubblica, a un bene di tutti. Se poi il bene in questione è una scuola il gesto offende ancora di più e offende tutti. Adesso toccherà ripulire per far tornare i vetri della porta e la facciata di mattoncini rossi come erano sabato pomeriggio, prima che qualcuno si armasse di bombolette per quello che pensava essere una trasgressione.



## IL SINDACO DI CALCINAIA PREMIA DUE GIOVANI

Ancora soddisfazioni per i centisti della Valdera. Nei giorni scorsi il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi, ha premiato gli studenti Edoardo Cignoni e Alice Falaschi diplomatisi con 100 al liceo delle scienze applicate all'Isti Marconi di Pontedera.

